



Parma, un arresto per le tre suore uccise in Burundi nel 2014

Descrizione

(Adnkronos) I carabinieri del comando provinciale di Parma, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Parma, hanno arrestato un uomo, Harushimana Guillaume 50enne originario del Burundi, nell'ambito delle indagini sull'omicidio di tre suore saveriane della congregazione delle missionarie di Maria. Olga Raschietti, 83enne, Lucia Pulici 75enne e Bernardetta Boggian, 79enne, assassinate in Burundi, nel quartiere Kamenge di Bujumbura, nella loro sede religiosa. Lo riferisce una nota del procuratore di Parma, Alfonso D'Avino, ricordando che le prime due suore furono uccise colpendole con un oggetto contundente e con un taglio alla gola nel pomeriggio del 7 settembre 2014, mentre la terza, che non era in sede durante il primo delitto, fu decapitata la notte seguente.

Sulla vicenda, ricostruiscono gli inquirenti, vi è stata una tripla fase di accertamenti; la prima, nella sostanziale immediatezza dei fatti; la seconda nel 2018; la terza, a partire dall'autunno del 2024, articolata in una serie di accertamenti durati all'incirca un anno.

La procura ricorda che in una prima fase investigativa il fascicolo contro ignoti fu archiviato per assenza delle condizioni necessarie per ritenere la sussistenza della giurisdizione italiana. Poi, nell'ambito di una seconda fase investigativa avviata nel 2018 dopo che l'ambasciata di Kampala aveva trasmesso alla procura di Parma una nota con la quale si comunicava che Harushimana aveva ottenuto un visto per l'Italia e che era stato menzionato durante le indagini sul caso delle tre suore in seguito alle dichiarazioni di un pentito. L'uomo oggi finito nel mirino dei carabinieri, fu sentito e, ricorda la procura di Parma, si dichiarò estraneo ai fatti, anche perché -a suo dire- nei giorni del delitto si trovava lontano dal Burundi. Anche quella fase si concluse con una archiviazione per carenza di elementi. Come ricordano gli inquirenti, la terza fase investigativa è stata avviata dopo la presentazione a Parma, il 27 settembre 2024, del libro "Nel cuore dei misteri", della giornalista Giusy Baioni, un'inchiesta sul triplice omicidio, e dopo alcune notizie di stampa. Dall'indagine è emerso che ideatori, organizzatori ed esecutori degli omicidi si sottolinea nella nota del procuratore di Parma Alfonso D'Avino avrebbero tutti legami con la polizia segreta del Burundi e, tra questi, il defunto generale Adolphe Nshimirimana, già capo della polizia segreta del Burundi, il quale avrebbe dato l'ordine di uccidere le tre suore asserendo che le stesse si erano rifiutate di offrire collaborazione (cure e medicine) per supportare le

milizie burundesi in Congo?•.

â??Accanto a questo movente (prospettato dal generale) â?? osserva la nota del procuratore di Parma â?? dalle indagini sono emersi altre possibili concause: un movente di tipo economico, che potrebbe essere legato alla decisione della direzione dei saveriani di sganciare il Centro Giovani Kamenge (presso cui affluivano ingenti risorse economiche) dai saveriani stessi ed affidarlo alla locale Diocesi; un movente di tipo esoterico-sacrificale, poichÃ© il generale Nshimirimana avrebbe chiesto un rito propiziatorio (pratica diffusa in certa cultura burundese) come buon auspicio per la sua candidatura a presidente della Repubblica (ciÃ² potrebbe spiegare anche le modalitÃ esecutive brutali dellâ??omicidio delle suore)â?•.

Dalle indagini della procura â??Ã” emerso che allâ??omicidio avrebbero preso parteâ?• oltre al â??generale Nshimirimana Adolphe, a sua volta successivamente vittima di un omicidio politicoâ?•, ritenuto dagli inquirenti â??ideatore, mandante ed organizzatoreâ?•, anche altre persone. In particolare, sottolinea la procura di Parma, quanto â??ad Guillaume Harushimana, stretto collaboratore del generale Adolphe Nshimirimana, gli si contesta il ruolo di istigatore co-organizzatore e logisticoâ?•.

Secondo lâ??ipotesi accusatoria avrebbe prestato â??supporto logistico ed organizzativo: effettuazione di sopralluoghi per individuare il locale nella disponibilitÃ delle suore e la dislocazione delle stanze; prestazione di garanzie sulla effettiva disponibilitÃ di somme di denaro destinate agli esecutori in cambio dellâ??operazioneâ?? â?? spiega la nota del procuratore di Parma â?? ricerca ed acquisizione della chiave per entrare nellâ??abitazione delle suore; ricerca ed acquisizione di camici da chierichetti/cantori da far indossare agli esecutori in maniera da non far sorgere sospetti per la loro presenza allâ??interno della missione; contatti con uno dei custodi del complesso missionario per garantirsi lâ??ingresso allâ??interno degli spazi della missione; messa a disposizione dellâ??auto da utilizzare per condurre gli esecutori allâ??interno della missione e guida dellâ??auto con a bordo gli esecutoriâ?•. Stamattina i carabinieri hanno rintracciato lâ??indagato e lo hanno rinchiuso nella casa circondariale di Parma: la sua posizione andrÃ ora al vaglio dellâ??autoritÃ giudiziaria.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 26, 2026

Autore

redazione